

Pag. 38 Scenario 2.

Nel testo c'è un probabile errore materiale in quanto la popolazione prevista nel 2020 (448.036 unità) con una crescita del +0,75 % annuo, è la stessa dello scenario 1 con una crescita dello 0,5% annuo.

### **Volume B. Quadro di riferimento progettuale.**

Pag. 77-78 Intercettazione della plastica.

Ci sembra di capire che l'ENIA, a fronte di RD delle altre classi merceologiche superiori al 64% (esclusi i tessuti al 36%) prevede per gli imballaggi in plastica una raccolta differenziata pari al 17% anche se il Piano Provinciale per la Gestione dei rifiuti prevedeva il riciclo del 59,7% degli scarti in plastica.

Ci ha fortemente sorpreso la spiegazione di questa scelta, da attribuire esclusivamente ad ENIA, per la sua palese illogicità.

Se abbiamo capito bene il ragionamento è il seguente:

se tutte le province con RD superiore al 45% intercettano con la raccolta differenziata una quantità di plastica compresa tra 9 e 19 chili a testa, i 39 chili a testa di plastica che il PPGR prevedeva di raccogliere a Parma con una raccolta differenziata della plastica pari al 59,7%, sono troppi. Pertanto per portarci alle quantità procapite delle altre province è opportuno ridurre la capacità di intercettazione della plastica a Parma al 17%.

In questo modo Parma riciclerà procapite una quantità di plastica molto inferiore ai valori delle altre provincia (7,11) chili e potrà "termovalorizzare" senza problemi, i restanti 34,7 chili prodotti dai suoi abitanti, garantendo all'impianto il potere calorifico che altrimenti non ci sarebbe se anche la plastica fosse intercettata ai valori massimi possibili.

Si chiede ad ENIA di chiarire in modo adeguato questo punto:

*" ENIA propone che la raccolta differenziata della plastica si fermi al 17% ? "*

*" Questa scelta non è in contrasto con gli obiettivi nazionali ed Europei? "*

*" Chi decide gli obiettivi: Enia o il Comune e la Provincia? "*

Questo argomento comporta la necessità di una risposta adeguata anche alla seguente nostra osservazione:

*"Quali elementi di flessibilità, nella produzione di calore e di elettricità da parte del PAI, si prevede di adottare nelle ipotesi realistiche che la quantità di polimeri di sintesi negli imballaggi, vari rapidamente in base a leggi nazionali e europee?"*

Oltre a possibili leggi che introdurranno il vuoto a rendere obbligatorio per i contenitori in plastica e il previsto divieto della produzione di shopper in plastica, un altro elemento di criticità per garantire i necessari approvvigionamenti di combustibile all'inceneritore è dato, nei prossimi anni, dalla sostituzione di imballaggi realizzati con polimeri di sintesi, con analoghi imballaggi fatti con biopolimeri compostabili, caratteristica che mette in alternativa la combustione con il compostaggio. Analoga sostituzione è possibile e in atto, nella florovivaistica e nelle colture protette (vasi e teli di pacciamatura in polimeri biodegradabili).

*" Quali scelte sui sistemi di raccolta e trattamento intende adottare ENIA nei confronti di imballaggi e prodotti realizzati con biopolimeri compostabili? "*

### **Confronto degli impatti ambientali di diverse gestioni dei materiali post consumo**

Una Valutazione di Impatto Ambientale deve mettere a confronto gli impatti ambientali delle diverse opzioni possibili per raggiungere gli obiettivi prefissi, in questo caso gestire gli scarti dei parmensi.

Questo fondamentale argomento è trattato da pagina 85 a pag 107 in modo assolutamente inadeguato e con un grave errore metodologico.